



Rete WeDebate Lombardia

Incontro di debate tra le scuole della Rete

7 maggio 2014

Sala “Marco Biagi” – Regione Lombardia

1. Confronto finale della rete Wedebate

Fra le scuole aderenti alla rete WeDebate Lombardia ha luogo un confronto, che vede dibattere tutte le scuole secondo il modello di dibattito scelto dall'assemblea della rete, con l'accordo di studenti, docenti e dirigenti.

La conclusione ha luogo il giorno 7 maggio presso il Palazzo della Regione Lombardia, in Milano, piazza Città di Lombardia n.2, sala “Marco Biagi”.

I dibattiti avranno inizio alle ore 10.00.

2. Scopo del confronto

La rete WeDebate persegue lo scopo di diffondere la metodologia del debate come strumento didattico particolarmente adatto a sviluppare negli studenti le cosiddette soft skills, competenze trasversali quali la capacità di parlare in pubblico, sostenere le proprie idee in modo chiaro e argomentato, confrontarsi con posizioni diverse mettendone in luce debolezze e punti di forza, motivando e comunicando con efficacia e in modo convincente il punto di vista sostenuto.

Tali abilità potenziano e completano la preparazione degli studenti, avvicinando il loro profilo a quello richiesto da una società sempre più complessa e plurale e sviluppando nei giovani sensibilità e competenze che rafforzando il loro essere cittadini informati e responsabili.

Scopo conclusivo dell'allenamento curricolare ed extracurricolare è il confronto tra le scuole dove l'aspetto ludico e coinvolgente dello scontro costituisce per gli studenti impegnati una situazione stimolante per mettersi alla prova, creando spirito collaborativo, senso di appartenenza e riconoscimento dell'altro utile a individuare e superare i propri limiti.

3. Partecipazione

Al confronto partecipano due gruppi per ogni scuola della rete WeDebate Lombardia, composti ciascuno da tre studenti, scelti liberamente dalle scuole tra coloro che hanno partecipato al progetto senza limiti di età, purché chi partecipa risulti frequentante al momento della finale.

I criteri di individuazione degli studenti che fanno parte dei due gruppi di istituto sono concordati con gli studenti stessi all'interno di ogni scuola.

I nominativi degli studenti che dibattono sono comunicati alla scuola capofila entro il 28 aprile 2014, distinti tra le due squadre: è consentita l'individuazione di riserve, i cui nominativi devono ugualmente essere comunicati nel medesimo termine.

4. Confronto e valutazione

Il confronto avviene tra gruppi, e non tra singoli, pertanto sarà valutata la prestazione complessiva del gruppo, e non la prestazione dei singoli partecipanti.

I dibattiti hanno luogo in lingua italiana.

I giudici sono scelti in accordo tra le scuole della rete ed applicheranno criteri di valutazione noti ai partecipanti, esplicitandoli prima dello svolgimento dei dibattiti ai gruppi, anche attraverso la condivisione, prima del confronto, nella rete della griglia di valutazione.

La composizione dei team di giudici è rinviata ai successivi artt. 6 e 7.

Non è consentito ai giudici di esprimere una valutazione che comporti una parità di punteggio, né nei singoli incontri, né nello stilare la graduatoria di ogni girone.

Le decisioni dei giudici non sono soggette ad appello.

5. Gruppi

Per ogni dibattito si incontrano due gruppi, ciascuno formato da tre studenti della stessa scuola.

Ogni gruppo sostiene o la posizione favorevole (PRO) o la posizione contraria (CONTRO) rispetto al tema in discussione.

6. Primo incontro

Lo svolgimento del confronto avverrà con questa scansione:

Primo girone			Secondo girone		
Primo gruppo scuola A Posizione PRO	versus	Primo gruppo scuola B Posizione CONTRO	Primo gruppo scuola D Posizione PRO	versus	Primo gruppo scuola E Posizione CONTRO

Primo gruppo scuola C Posizione PRO	versus	Secondo gruppo scuola A Posizione CONTRO	Primo gruppo scuola F Posizione PRO	versus	Secondo gruppo scuola D Posizione CONTRO
Secondo gruppo scuola B Posizione PRO	versus	Secondo gruppo scuola C Posizione CONTRO	Secondo gruppo scuola E Posizione PRO	versus	Secondo gruppo scuola F Posizione CONTRO

L'assegnazione delle scuole ai gironi avviene per sorteggio: si dà atto che l'esito del sorteggio, avvenuto in Seriate il giorno 10 aprile 2014, è il seguente

Primo girone		Secondo girone	
Scuola A	I.I.S. G.Maggiolini" Parabiago	Scuola D	I.I.S.Capirola" Leno
Scuola B	I.S.I.S.S. "E. Majorana" Seriate	Scuola E	"Licei di Viale dei Tigli" Gallarate
Scuola C	I.T.E. "E. Tosi" Busto Arsizio	Scuola F	I.I.S. "Mosè Bianchi" Monza

Ad ogni girone è assegnato il medesimo tema, che quindi è l'unico tema del primo incontro: i due gironi si svolgono in contemporanea in due sale differenti e sono assegnati al giudizio di due differenti team di giudici, ciascuno composto da tre persone, che opereranno nella mattinata del giorno 7 maggio 2014.

I giudici sono docenti delle scuole coinvolte nel girone nel quale non è impegnata la propria scuola: i loro nominativi saranno comunicati alla scuola capofila entro il 28 aprile.

L'intero primo incontro si svolge dalle ore 10 alle ore 12 circa.

Verrà stilata una graduatoria di ogni girone, ottenuta sommando i punteggi che i gruppi di ciascuna scuola avranno conseguito nei due incontri ai quali hanno partecipato: accederanno al secondo incontro le prime due scuole di ciascun girone.

Durante lo svolgimento del primo incontro, i giudici dei due gironi non possono comunicare tra loro sinché non hanno terminato tutte le operazioni di giudizio.

7. Secondo incontro

Le due prime scuole di ciascuna fase si confronteranno nel secondo incontro per il primo/secondo posto, mentre le due seconde scuole di ciascuna fase si confronteranno nel secondo incontro per il terzo/quarto posto, secondo il seguente schema

Incontro per il terzo/quarto posto		
Scuola X (seconda girone A o B) Posizione PRO	versus	Scuola Y (seconda girone A o B) Posizione CONTRO
Incontro per il primo/secondo posto		

Scuola Z (prima girone A o B) Posizione PRO	versus	Scuola T (prima girone A o B) Posizione PRO
--	--------	--

Il secondo incontro avrà luogo nel pomeriggio del giorno 7 maggio 2014, dalle ore 14.30 alle ore 16 circa.

Il gruppo rappresentativo della scuola potrà anche essere formato da una selezione mista del primo e del secondo gruppo, sia per il confronto per il primo/secondo posto, che per il confronto per il terzo/quarto posto: i nominativi degli studenti che dibattono dovranno essere presentati al comitato ristretto entro mezz'ora dalla proclamazione dei risultati degli incontri dei due gironi.

Immediatamente dopo tale proclamazione avverrà comunque il sorteggio delle posizioni del secondo incontro, ai sensi del successivo art.8².

Il tema del secondo incontro sarà diverso dal tema del primo incontro, ma comunque unico.

I giudici, nel numero massimo di cinque (ma comunque in numero dispari), saranno individuati dal comitato organizzatore tra soggetti esterni rispetto alle scuole della rete, che abbiano competenza in materia di dibattito. Se il comitato lo riterrà opportuno potrà inserire nel team di giudici dei secondi incontri docenti delle scuole che non dibattono.

8. Posizioni nel dibattito

Le scuole si preparano sia a sostenere la posizione Pro che la posizione Contro.

Nel primo incontro, ogni scuola è chiamata a sostenere sia la posizione PRO, con un gruppo, che la posizione CONTRO, con un altro gruppo.

Nel secondo incontro viene effettuato un sorteggio delle posizioni da sostenere, per entrambi i dibattiti previsti.

Gli studenti che dibattono sono individuabili come Pro1, Pro2 e Pro3, e Contro1, Contro2 e Contro3.

Svolge la funzione di cronometrista uno studente, o comunque un esperto che non appartenga a nessuna delle due scuole coinvolte nel dibattito.

9. Ruolo del cronometrista

Lo studente che svolge la funzione di cronometrista non modera il dibattito, il cui svolgimento è affidato completamente alla correttezza e alla competenza dei gruppi in gioco.

Pertanto non interviene verbalmente nel dibattito, ma si limita a presentare i gruppi e i loro membri, dando la parola a ciascuno secondo le regole di cui agli articoli seguenti.

Segnala un eventuale sfioramento dei tempi mediante l'uso di una campanella.

10. Struttura e svolgimento dei dibattiti

Il dibattito ha inizio quando il cronometrista lo dichiara aperto, e termina quando il cronometrista lo dichiara chiuso: da quel momento, e sino a quel momento, nessun docente può comunicare, né di persona né con qualsiasi altro mezzo, con gli studenti che fanno parte dei gruppi.

Durante tutto lo svolgimento del dibattito, i gruppi possono utilizzare materiale cartaceo e testi che ritengano utili, ma non materiale video o audio: non è consentito collegarsi ad internet.

I giudici comunque penalizzeranno gli interventi strutturati come semplice lettura di testi già preparati.

Il dibattito ha una durata totale di 24 minuti.

a) fase introduttiva (totale 18 minuti)

Ogni partecipante ha a disposizione 3 minuti, senza interruzioni, per esporre la propria posizione sul tema da dibattere.

Inizia sempre la posizione "Pro1" e a turno, ognuno espone i propri argomenti.

Pertanto la successione degli interventi è Pro1, Contro1, Pro2, Contro2, Pro3, Contro3.

Ogni studente che prenda la parola successivamente a Pro1 è tenuto a ribattere alle argomentazioni del collega che lo ha preceduto: i giudici terranno conto dell'eventuale mancato rispetto di questo principio.

Il cronometrista, dopo 2 minuti e 30 secondi dall'inizio di ciascun intervento, suona leggermente la campanella per segnalare che l'intervento si avvia verso la fase finale. Allo scadere dei 3 minuti suona più decisamente la campanella. Chi in quel momento ha la parola è tenuto a cederla, ma può terminare la frase in corso senza interruzioni, e senza penalizzazioni.

Viene penalizzato l'intervento dell'oratore che scenda sotto i 2 minuti di argomentazione o che superi i tre minuti, fatto salvo quanto previsto nel comma che precede.

b) fase di sosta (totale 2 minuti)

I gruppi, terminato l'intervento di Contro3, hanno due minuti di tempo per raccogliere le idee e preparare l'intervento finale: non è consentito alcun intervento esterno di aiuto o appoggio.

c) fase di chiusura (totale 4 minuti)

Ogni gruppo ha a disposizione 2 minuti per riaffermare la propria posizione e puntualizzare i passaggi più importanti del dibattito.

In questa fase non è consentito introdurre nuovi argomenti: l'eventuale introduzione di nuovi argomenti viene penalizzata dai giudici.

I gruppi individuano un proprio portavoce che prenda la parola in questa fase: questo studente non può essere il medesimo che ha chiuso la fase iniziale (quindi, né Pro3 né Contro3).

Prende la parola per primo il gruppo Pro.

Il cronometrista suonerà leggermente la campanella dopo 1 minuto e mezzo, e più decisamente allo scadere dei 2 minuti: chi in quel momento ha la parola è tenuto a cederla al cronometrista, o perché l'altro gruppo possa chiudere con il proprio intervento, o perché il dibattito sia dichiarato chiuso, ma può terminare la frase in corso senza interruzioni, e senza penalizzazioni.

Viene penalizzato l'intervento dell'oratore che scenda sotto il minuto di argomentazione finale o che superi i due minuti, fatto salvo quanto previsto nel comma che precede.

11. Temi di dibattito

Il tema del primo incontro è il seguente:

Questa casa sostiene che la lingua inglese debba essere la seconda lingua ufficiale in tutti gli stati dell'Unione Europea

Il tema del secondo incontro è il seguente:

Questa casa sostiene che l'attribuzione della cittadinanza di ciascuno stato membro della UE dovrebbe avvenire per ius soli

12. Indicazioni operative

I partecipanti agli incontri non possono assistere ai dibattiti che precedono quello nel quale sono impegnati. Pertanto attenderanno il proprio turno senza sostare nelle sale dove i dibattiti sono in corso.

13. Comitato organizzatore e comitato ristretto

E' costituito un comitato organizzatore della finale, formato dai dirigenti e dai docenti referenti delle scuole della rete.

E' inoltre nominato un Comitato ristretto, costituito dai docenti referenti di ciascuna scuola, che risolve, se necessario votando, le questioni che si presentino nel corso degli incontri, questioni che non trovino immediata risposta nel presente regolamento.

Il Comitato ristretto garantisce l'ordine nelle aule di confronto.

Le decisioni del comitato ristretto non sono impugnabili.

14. Proclamazione dei risultati

Gli esiti del primo incontro sono proclamati al termine della mattinata: i giudici si ritirano per un primo scambio di idee al termine di ciascun incontro, e formano la graduatoria definitiva di ciascun girone al termine della mattina stessa.

Gli esiti dei due confronti pomeridiani sono proclamati al termine dell'ultimo incontro (primo/secondo posto).

15. Interpretazione del regolamento

L'interpretazione del presente regolamento è affidata al comitato ristretto di cui al precedente art.13².